

ITASCABILI

I moschettieri di Dumas e il Re Sole

«Il visconte di Bragelonne, che faceva impazzire le donne...», raccontava una canzonetta, piuttosto sciocchina, degli anni Cinquanta. Ma, come è noto, **Il visconte di Bragelonne** è l'ultimo romanzo della trilogia dei moschettieri di Alexandre Dumas padre (i primi due sono *I tre moschettieri* e *Vent'anni dopo*). L'opera è ripubblicata nella serie I Mammut dei Grandi Tascabili Economici **Newton** Compton, con introduzioni dello storico Francesco Perfetti (traduzione di Tommaso Monicelli). Difficile parlare di «tascabile» per un libro di quasi 1300 pagine fitte, ma

non si poteva fare diversamente per ospitare il torrenziale Dumas (il volume costa 14,90 euro).

Dopo la Francia di Luigi XIII e di Richelieu, e poi quella di Mazarino, raccontate nei due precedenti romanzi, *Il visconte di Bragelonne* è ambientato nel regno di Luigi XIV, il celebre Re Sole, che porterà al suo massimo livello lo Stato centralistico assoluto. Dumas mescola sapientemente storia e invenzione, personaggi esistiti ed eroi di fantasia. I tre moschettieri e D'Artagnan sono di nuovo protagonisti, ma su sponde politicamente opposte, pur

mantenendo l'amicizia. Il visconte di Bragelonne è il figlio di Athos, personaggio in realtà di rilievo secondario.

Quasi romanzo nel romanzo, la vicenda comprende il celebre episodio della Maschera di ferro, su cui gli storici si sono interrogati senza conclusioni univoche. Dumas sposa la tesi che il misterioso prigioniero della Bastiglia, costretto a portare la maschera per non essere riconosciuto, sia il gemello di Luigi XIV, imprigionato per evitare complicazioni dinastiche. Numerosi i film ispirati alla Maschera di ferro.

Alberto Ottaviano

